

IN PROTESTA

Sono apparse alle finestre in via Paoli, via Dante e via Roma nel cuore della città ottocentesca

Lenzuola bianche contro lo smog

di **Fabrizio Morviducci**

Lenzuola di protesta (**nella foto**) tra via Paoli e via Dante. Sono i cittadini che abitano nel cuore del centro ottocentesco di Scandicci a protestare per lo smog, il traffico e l'alta velocità dei veicoli in transito. Dalle finestre e balconi delle abitazioni in via Paoli e via Roma svolazzano lenzuola bianche con scritte polemiche tipo: «La salute è un +diritto», «no smog». Una battaglia che i cittadini stanno portando avanti nei confronti del comune. Prima una petizione per chiedere l'istituzione di

una corsia preferenziale su via Dante poi, dopo alcuni cambiamenti di viabilità introdotti dall'amministrazione comunale, la protesta delle lenzuola. Intanto le auto continuano a sfrecciare a velocità insostenibili.

La questione è diventata anche politica, con l'Udeur di Scandicci che ha criticato l'impostazione dell'ammini-

strazione nel gestire la vicenda: «Come Udeur di Scandicci - si legge in una nota - avevamo evidenziato, insieme agli aspetti di tutela dell'ambiente, smog e rumore, anche la pericolosità dell'asse viario di attraversamento del centro storico ottocentesco dato dagli incidenti che si verificano tuttora. La risposta è venuta mettendo un cartello

di limite di velocità a 30km/h. Come spesso accade la soluzione dei problemi sta nella repressione e non nella individuazione di alternative valide. Le alternative costano, le multe impinguanano le casse del Comune. Non ci sembra un buon modo di risolvere i problemi». L'obiettivo dei cittadini che vivono nella zona è quello di ottenere provvedimenti per smorzare l'intensità del traffico in uno dei punti nodali della viabilità cittadina. Per il momento non sembrano essere soddisfatti di quanto deciso dall'amministrazione. E la protesta va avanti.

